



☐ ORIGINALE
☐ COPIA

COMUNE DI FRUGAROLO (Provincia di Alessandria)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.31/2017

OGGETTO: CENSIMENTO DEI SOPRASSUOLI PERCORSI DAL FUOCO. CATASTO INCENDI. LEGGE 353/2000 ART. 10 – O.D.P.C.M. N. 3624/07. ISTITUZIONE.

L'anno DUEMILADICIASSETTE addì VENTI del mese di DICEMBRE alle ore 21,30 nella sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente normativa ed in ottemperanza a quanto previsto dall'art.25, lett. a) dello Statuto Comunale, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio comunale in seduta pubblica ordinaria di prima convocazione.

Fatto l'appello risultano:

N.	COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
1	VALDENASSI MARTINO GIOVANNI PIO	X	
2	TICCI LETIZIA	X	
3	GATTI ALESSANRA	X	
4	SALVIA GIACOMO	=	X
5	TARDIOLO LUIGI BERNARDO	X	
6	CUOMO GIOVANNI	X	
7	FINCO ALAN FRANCESCO	X	
8	LUME EUGENIA	X	
9	MASINI MARIA ANGELA	X	
10	NIBALE GIUSEPPE	X	
11	FARA ETTORE	X	
	TOTALE	10	1

Con l'intervento e l'opera del Dott. Stefano Valerii, Segretario Comunale, presente l'Assessore esterno Sig.ra BRUNO Piera Olimpia. Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il Sig. VALDENASSI Martino Giovanni Pio nella sua qualità di Sindaco, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta.

DELIBERAZIONE N. 31 del 20.12.2017

OGGETTO: CENSIMENTO DEI SOPRASSUOLI PERCORSI DAL FUOCO. CATASTO INCENDI. LEGGE 353/2000 ART. 10 – O.D.P.C.M. N. 3624/07. ISTITUZIONE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

A) La Legge 21/11/2000 n. 353, legge-quadro in materia di incendi boschivi, prescrive all'art. 10 quanto segue:

*1. Le zone **boscate ed i pascoli** i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno **quindici anni**. È comunque consentita la costruzione di opere pubbliche necessarie alla salvaguardia della pubblica incolumità e dell'ambiente. In tutti gli atti di compravendita di aree e immobili situati nelle predette zone, stipulati entro quindici anni dagli eventi previsti dal presente comma, deve essere espressamente richiamato il vincolo di cui al primo periodo, pena la nullità dell'atto. Nei comuni sprovvisti di piano regolatore è vietata per dieci anni ogni edificazione su area boscata percorsa dal fuoco. E' inoltre vietata per **dieci anni**, sui predetti soprassuoli, la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive, fatti salvi i casi in cui detta realizzazione sia stata prevista in data precedente l'incendio dagli strumenti urbanistici vigenti a tale data. Sono vietate per **cinque anni**, sui predetti soprassuoli, le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo specifica autorizzazione concessa dal Ministro dell'ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla regione competente, negli altri casi, per documentate situazioni di dissesto idrogeologico e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici. Sono altresì vietati per **dieci anni**, limitatamente ai soprassuoli delle zone boscate percorsi dal fuoco, **il pascolo e la caccia**. (comma così modificato dall'articolo 4, comma 173, legge n. 350 del 2003)*

*2. I comuni provvedono, entro novanta giorni dalla data di approvazione del piano regionale di cui al comma 1 dell'articolo 3, a censire, tramite apposito catasto, i soprassuoli già percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio, avvalendosi anche dei rilievi effettuati dal Corpo forestale dello Stato. Il catasto è aggiornato annualmente. **L'elenco dei predetti soprassuoli deve essere esposto per trenta giorni all'albo pretorio comunale**, per eventuali osservazioni. Decorso tale termine, i comuni valutano le osservazioni presentate ed approvano, **entro i successivi sessanta giorni**, gli elenchi definitivi e le relative perimetrazioni. E' ammessa la revisione degli elenchi con la cancellazione delle prescrizioni relative ai divieti di cui al comma 1 solo dopo che siano trascorsi i periodi rispettivamente indicati, per ciascun divieto, dal medesimo comma 1.*

B) che con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 Ottobre 2007 n. 3624 recante "Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare lo stato di emergenza in atto nei territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Emilia Romagna, Marche, Molise, Sardegna ed Umbria in relazione ad eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione", il Capo Dipartimento della protezione civile viene nominato Commissario delegato;

C) che con Legge regionale 10 novembre 2004, n. 33 – recante - Disposizioni regionali per l'attuazione della sanatoria edilizia, sono state dettate norme di attuazione della L. n. 353/2000;

CONSIDERATO che la Regione Piemonte, inoltre, con Deliberazione della Giunta Regionale 6 giugno 2011, n. 35-2152 - L. 21 novembre 2000 n. 353 (Legge quadro in materia di incendi boschivi). D.P.C.M. 20 dicembre 2001. Legge regionale 9 giugno 1994, n. 16. Approvazione del "Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2011-2014", ha dettato ulteriori specifiche nella materia di che trattasi.

Ritenuto opportuno, anche per esigenze di polizia giudiziaria, procedere ad un aggiornamento dei dati e ad una ricognizione della documentazione disponibili (es. segnalazioni / rapporti dei VV.FF., denunce della Autorità Giudiziaria o dei delegati, sopralluoghi dell'UTC a seguito di incendi di aree, qualificati di natura dolosa o colposa etc etc)

Udita la relazione del Sindaco, in merito all'ossequio alla normativa citata ;

VISTA la legge 21/11/2000 n. 353;

VISTA l'Ordinanza del presidente del Consiglio dei Ministri n. 3624 del 22 ottobre 2007;

CONSIDERATO e dato atto che il presente provvedimento non è soggetto, per sua natura, al parere di regolarità contabile di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

DATO ATTO CHE nell'ufficio tecnico è stata individuata con DCC n. 19-2012 l'unità operativa responsabile del catasto incendi;

PRESO ATTO che anche il Responsabile del servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica;

VISTI:

- lo Statuto Comunale;
- il regolamento sulla modalità di funzionamento delle sedute del Consiglio Comunale;
- la normativa citata e richiamata *per relationem* nella narrativa del presente atto, nonché la restante normativa vigente in materia;
- La legge regionale n. 3 del 2013 e la legge regionale n. 17 del 2013 che hanno modificato in parte qua la L.R. 56-1977;
- La documentazione citata in narrativa della presente deliberazione
- Gli altri atti presupposti, citati nelle premesse della presente deliberazione;
- La delibera di Consiglio Comunale n. 19-2012, di approvazione del progetto preliminare;

Si passa alla parte dispositiva della presente deliberazione, dando per acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi entrambi ai sensi dell'articolo 49 del D.lgs. 18-08-2000 n. 267 come modificato dal D.L. 174-2012, dai responsabili del servizio tecnico del Comune di Frugarolo;

UDITA l'illustrazione del Sindaco di Frugarolo;

DOPO ULTERIORI E PIÙ APPROFONDITE DISCUSSIONI SI PASSA ALLA PARTE DISPOSITIVA DELLA DELIBERA

Con votazione espressa in forma palese ed avente il seguente risultato:

PRESENTI:	10	
VOTANTI:	10	
FAVOREVOLI:		10
ASTENUTI:	zero	
CONTRARI:	zero	

DELIBERA

per le motivazioni tutte espresse in narrativa

Di istituire il CATASTO INCENDI DEL COMUNE DI FRUGAROLO come richiesto dalla normativa citata in epigrafe del presente provvedimento;

Di dare atto che, da una ricognizione effettuata sommariamente presso l'UTC del Comune di Frugarolo, non vi sono, allo stato attuale, notizie degne di rilievo da apportare all'istituendo catasto incendi;

Di prendere atto della verifica negativa, in contraddittorio con i dati risultanti *ad horas* presso l'ufficio Tecnico Comunale l'unità di personale responsabile del catasto incendi;

Di demandare al Responsabile dell'Ufficio l'adozione di tutti gli atti e gli adempimenti connessi e consequenziali al presente deliberato.

Con separata unanime votazione

D E L I B E R A INOLTRE

di rendere la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. di cui al D. Lgs. n° 267/00.

La seduta prosegue.

COMUNE DI FRUGAROLO
(Provincia di Alessandria)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.31/2017
(Art.49,DL.gs 18.08.2000 n.267)

OGGETTO: CENSIMENTO DEI SOPRASSUOLI PERCORSI DAL FUOCO. CATASTO INCENDI. LEGGE 353/2000 ART. 10 – O.D.P.C.M. N. 3624/07. ISTITUZIONE.

PARERE DI LEGITTIMITA' E REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere Favorevole in ordine alla Legittimità e Regolarità Tecnica della presente proposta di Deliberazione.

IL SEGRETARIO COMUNALE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere Favorevole in ordine alla Regolarità Tecnica della presente proposta di Deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO - URBANISTICO

Frugarolo 20.12.2017

DATA LETTURA DEL PRESENTE VERBALE VIENE APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL SINDACO
(Valdenassi Martino Giovanni Pio)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Stefano Valerii)

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale viene pubblicato in copia all'Albo Pretorio per gg. 15:

dal 15.01.2018 al 30.01.2018

Frugarolo, li 15.01.2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Stefano Valerii

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA USO AMMINISTRATIVO

Frugarolo, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Stefano Valerii

QUESTA DELIBERAZIONE È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 20.12.2017

Frugarolo, li 15.01.2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Stefano Valerii